



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Mario NISPI LANDI	Presidente
Giampiero Maria GALLO	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere (relatore)
Paolo BERTOZZI	Consigliere
Rosaria DI BLASI	Primo Referendario
Anna PETA	Primo Referendario
Lucia MARRA	Referendario
Matteo LARICCIA	Referendario

nell'adunanza del 19 giugno 2025;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14/2000, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 148-bis del Tuel, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2020 e 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 7 del 12 aprile 2021, e n. 10 dell'8 luglio 2022;

VISTA la propria deliberazione n. 171 del 25 settembre 2014 relativa ai criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione dell'esercizio 2020 e 2021, con gli opportuni adattamenti al mutato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la riforma dei principi contabili introdotta dal d.lgs. 118/2011;

VISTE le deliberazioni n. 89/2023 e n. 20/2024, con le quali è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo, prevedendo l'esame congiunto dei rendiconti 2020 e 2021;

VISTE le ordinanze n. 33/2023 e n. 27/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana di ripartizione tra i magistrati delle funzioni di controllo;

VISTA la deliberazione 16 aprile 2025, n. 66, con cui questa Sezione regionale di controllo, a seguito dell'istruttoria svolta sui rendiconti degli esercizi 2020 e 2021 del Comune di **San Vincenzo (LI)** - che ha riguardato i profili relativi al risultato di amministrazione (tenuto conto anche delle partecipazioni societarie detenute dall'ente), la capacità di indebitamento, il rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, nonché la gestione delle risorse Covid-19 assegnate all'ente - ha rilevato alcune irregolarità contabili, adottando una specifica pronuncia di accertamento ex art. 148-bis, 3 comma, del TUEL;

VISTE la delibera consiliare dell'ente 4 giugno 2025, n. 43 (inoltrata in data 10 giugno 2025, protocollo Sezione n. 3905/2025), relativa ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità sui risultati di amministrazione 2020 e 2021, e, per gli effetti conseguenti, sui risultati 2022, 2023 e 2024, in esito alla rideterminazione operata dalla Sezione con deliberazione della Sezione n. 66/2025/PRSP;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. dott. Francesco Belsanti;

RITENUTO IN FATTO

Con la deliberazione n. 66/2025/PRSP depositata in data 16 aprile 2025, che deve considerarsi qui integralmente richiamata, questa Sezione ha segnalato alcune irregolarità contabili, relative ai rendiconti degli esercizi 2020 e 2021 del Comune di **San Vincenzo (LI)**. Tali irregolarità, che hanno condotto all'adozione di una specifica pronuncia di accertamento ex art. 148-bis, 3 comma, del TUEL, riguardavano la non corretta quantificazione della quota vincolata (su entrambi gli esercizi 2020 e 2021), nonché della quota destinata agli investimenti dell'esercizio 2021, con conseguente rideterminazione, in ciascuno dei sopradetti esercizi, della quota disponibile del risultato di amministrazione, negativa sia nel 2020 che nel 2021. Nel 2021, invece, è venuto a determinarsi un saldo negativo della parte disponibile

Il Collegio, nello specifico, con la deliberazione n. 66/2025/PRSP citata:

- in relazione all'esercizio 2020 ha rideterminato la quota vincolata del R.A., nella misura di 2.338.559,06 euro, anziché 1.456.398,05 euro come definito dall'ente e, conseguentemente, anche il disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) è stato quantificato in 2.737.878,59 euro (anziché 1.855.717,58 euro, come definito dall'ente), con un peggioramento di 882.161,01 euro;
- in relazione all'esercizio 2021 ha rideterminato la quota vincolata nella misura di 2.113.956,75 euro, anziché 1.930.958,79 euro come definito dall'ente e la parte destinata agli investimenti nella misura di 73.093,35 euro anziché di 50.419,90 euro. Per effetto di tale rideterminazione ha accertato, infine, un disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) di 1.883.715,80 euro, in luogo della quantificazione definita dall'ente di 1.678.044,39 euro, con un peggioramento di 205.671,41 euro.

In considerazione delle irregolarità rilevate, la Sezione regionale di controllo, ha ritenuto necessario che l'ente, in ordine alla presenza di un saldo negativo della parte disponibile dell'esercizio 2021, o di quello che sarebbe emerso per effetto della trasposizione di tali esiti sui rendiconti degli esercizi successivi, provvedesse al finanziamento del disavanzo di amministrazione come così rideterminato, operando, come indicato in parte motiva, con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 Tuel.

Con delibera consiliare del 4 giugno 2025, n. 43, il Comune di San Vincenzo ha provveduto alla corretta quantificazione e rappresentazione delle componenti del R.A. 2020 e 2021, in coerenza con quanto indicato dalla citata deliberazione n. 66/2025/PRSP ed ha rideterminato, per gli effetti ivi conseguenti, la composizione interna dei risultati di amministrazione 2022, 2023 e 2024, riapprovando anche gli allegati obbligatori al rendiconto e disponendo la relativa trasmissione alla banca dati BADAP.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il Collegio è chiamato a pronunciarsi sulle misure correttive disposte dal Comune di San Vincenzo (LI) in ottemperanza alla deliberazione n. 66/2025/PRSP.

2. Questa Sezione procede, pertanto, a sottoporre a scrutinio le misure adottate dall'ente per il superamento delle irregolarità segnalate dalla Sezione.

3. Più in dettaglio, in merito alla non corretta quantificazione delle componenti interne dei risultati di amministrazione e alla presenza di un disavanzo di amministrazione al termine degli esercizi esaminati, con la delibera del Consiglio comunale n. 43/2025 l'ente ha provveduto alla corretta quantificazione e

rappresentazione delle componenti del R.A. 2020 e 2021, tenendo conto di quanto indicato dalla citata deliberazione n. 66/2025/PRSP e del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 febbraio 2024, riguardante la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Le somme da ricostituire nel rendiconto 2020 richieste all'ente dalla Sezione afferivano, infatti, a risorse vincolate da leggi e principi contabili (153.995,80 euro quota di avanzo per mancato impiego dell'imposta di soggiorno ristorata e 728.165,21 euro avanzo del fondo funzioni fondamentali); per il rendiconto 2021, invece, erano state richieste ricostituzioni della parte vincolata di complessivi 1.083.349,06 euro, riguardanti risorse da leggi e principi contabili (902.403,26 euro fondo funzioni fondamentali e ristori specifici di entrata 2021, 153.995,80 euro imposta di soggiorno, 26.950,00 euro contratti di servizio continuativo 2020 - quota 2021), risorse vincolate derivanti da mutui (2.052,16 euro) e risorse destinate agli investimenti (22.673,45 euro).

Tuttavia, l'ente, considerato quanto indicato nel citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 8 febbraio 2020, da cui, per quanto concerne le risorse di cui al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali "cd. fondone" è emerso per il comune un saldo finale pari a zero e l'indicazione, in sede di rendiconto 2023, di provvedere a adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle tabelle (allegati C-D-E-F), con atto consiliare n. 23 del 29 aprile 2024 ha provveduto a svincolare la quota vincolata per il "fondone". Sempre con la delibera CC 23/2024 ha provveduto, altresì, all'apposizione del vincolo di 1.985,68 euro inerente risorse per ristori specifici di spesa, non utilizzate al 31 dicembre 2022, occorrenti per la relativa restituzione, come dalle risultanze dell'allegato E) del citato decreto ministeriale n. 8/2024.

La valutazione operata dall'ente è, pertanto, risultata coerente con quella riportata nella deliberazione n. 66/2015/PRSP - al relativo punto 3).

L'ente, quindi, ha rideterminato la composizione interna del rendiconto 2020 con una parte vincolata di 1.989.236,28 euro e un disavanzo effettivo di amministrazione di 2.009.713,38 euro, mentre, per il rendiconto 2021, una parte vincolata in 2.113.956,75 euro, una parte destinata in 73.093,35 euro e un disavanzo effettivo di amministrazione in 1.883.715,80 euro.

Inoltre, conseguentemente alle suddette rideterminazioni e constatata la necessità di provvedere anche al riallineamento dei risultati di amministrazione 2022, 2023 e 2024, l'ente ha ridefinito la composizione interna dei risultati di amministrazione e il saldo della gestione (disavanzo effettivo di amministrazione) determinato in 1.574.567,41 euro per l'esercizio 2022, 1.061.107,49 euro per l'esercizio 2023 e 11.478,35 euro per l'esercizio 2024; il disavanzo effettivo 2024 è stato applicato interamente al bilancio di previsione 2025/2027.

3.1. Alla luce delle considerazioni che precedono, il Collegio ritiene, in primo luogo, che i provvedimenti adottati dall'ente - richiamati al precedente punto 3 e riferiti alla rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 e 2021 - risultino coerenti con gli esiti della pronuncia di accertamento della Sezione, deliberazione n. 66/2025/PRSP.

Quanto alla presenza di un disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2024, il Collegio, prendendo atto di quanto comunicato dall'ente circa le risultanze riapprovate per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, nonché del riallineamento dei relativi allegati obbligatori al rendiconto (per i quali auspica l'avvenuta trasmissione alla banca dati BDAP), valuta idonee le modalità di finanziamento programmate per la

copertura del disavanzo accertato al termine dell'esercizio 2021, con riserva peraltro di verificare, nell'ambito dei prossimi cicli di controllo, sia le suddette risultanze, sia l'efficacia delle misure adottate in ordine alla copertura del disavanzo accertato.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) valuta nei termini indicati in parte motiva i provvedimenti adottati dal **Comune di San Vincenzo (LI)** per la rimozione delle irregolarità riscontrate nella deliberazione n. 66/2025/PRSP di questa Sezione;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nella Camera di consiglio del 19 giugno 2025.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Mario Nispi Landi
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 25 giugno 2025.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)